

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 115-9022

Progetto R@dhome realizzato dal Centro di Riferimento regionale per la Radiologia Domiciliare dell'AOU Città' della Salute e della Scienza di Torino. Prosecuzione del Progetto per il biennio 2019-2020.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Con D.G.R n. 26-1653 del 29 giugno 2015, “Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.” è stato trattato, tra l’altro, il tema dell’assistenza diagnostica e specialistica domiciliare, consistente nell’attività di effettuazione al domicilio del paziente di indagini diagnostiche di semplice esecuzione e di basso contenuto tecnologico a sostegno di percorsi di deospedalizzazione.

In conformità con quanto disposto dalla suddetta deliberazione l’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino ha presentato alla Direzione Sanità il progetto di diagnostica radiologica domiciliare denominato R@dhome, finanziato complessivamente per Euro 230.000,00= annui con DGR n. 38-3983 del 26 settembre 2016, con le risorse disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Nella suddetta deliberazione in particolare si sono definiti ambiti e funzioni della Diagnostica Radiologica Domiciliare (DRD) e persone candidabili.

L’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, per garantire la continuità del Progetto R@dhome, ha quindi individuato la radiologia domiciliare tra le attività svolte, come da deliberazione aziendale n. 609 del 18 luglio 2017 “Modifiche al piano di efficientamento ex art. 1, comma 528 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 dell’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, anni 2017-2018-2019 già adottato con deliberazione n. 1350/2016 del 04.11.2016”.

Con nota del 6 maggio 2019 (prot. n. 9893/A1413B del 13.05.2019) a firma del Direttore del Dipartimento di Radiodiagnostica dell’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, agli atti del Settore Programmazione dei Servizi sanitari e socio-sanitari della Direzione Sanità, l’Azienda ha provveduto ad inviare relazione circa l’attività svolta nell’ambito del Progetto R@dhome rispettivamente per gli anni 2016-2018.

L’attività di radiologia domiciliare si è ad oggi sviluppata prioritariamente per l’area geografica afferente alla ASL Città di Torino e, considerato quanto svolto anche in termini di tipologia delle prestazioni erogate, è opportuno, oltre al prosieguo del servizio di radiologia domiciliare negli ambiti di intervento e per l’area geografica succitata, anche la sua diffusione sul territorio regionale secondo la logica delle Aree Omogenee di Programmazione.

A tal fine si ritiene necessario attribuire al Centro di Riferimento regionale per la Radiologia Domiciliare dell’AOU Città della Salute e della Scienza, individuato con DGR n. 38-3983 del 26 settembre 2016, in relazione all’attività già effettuata e all’esperienza negli anni maturata nella organizzazione e gestione dell’attività di cui trattasi, il compito di proseguire l’erogazione delle prestazioni ed elaborare uno specifico progetto che preveda quanto segue:

- analisi dei servizi analoghi già eventualmente operativi nelle Aziende Sanitarie Regionali;
- progettazione ed avvio della diffusione del servizio di radiologia domiciliare presso ciascuna Area Omogenea di Programmazione individuata;
- definizione dei criteri di eleggibilità dei pazienti;
- individuazione delle patologie di riferimento;

- tipologia di prestazioni effettuabili nell'ambito del servizio;
- setting assistenziali di erogabilità del servizio;
- modalità di prescrizione, di erogazione e refertazione;
- volumi attesi;
- analisi dei costi e proposta di tariffe;
- sistemi informativi a supporto.

L'attuazione del progetto sopra indicato consentirà la definizione delle modalità organizzative, dei requisiti di erogabilità e delle tariffe delle prestazioni di radiologia domiciliare per la diffusione degli stessi su tutto il territorio piemontese, al fine di prevedere una offerta pubblica rivolta alla popolazione regionale e strutturata nell'ambito delle prestazioni erogabili al domicilio dal SSR. Pertanto risulta opportuno autorizzare l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino a prorogare l'attività del progetto *R@dhome* nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate all'AOU e senza oneri aggiuntivi nel bilancio delle medesima, per le prestazioni di radiologia domiciliare già in essere nonché per l'elaborazione e lo sviluppo dell'attività progettuale di cui ai precedenti paragrafi.

Preso atto che la summenzionata DGR n. 38-3983 del 26 settembre 2016 stabilisce di inserire tra le persone candidabili alla radiologia domiciliare anche la popolazione detenuta, con la realizzazione di un percorso peculiare nell'ambito del progetto *R@dhome*, e che con nota del Ministero di Giustizia - Cassa della Ammende (Prot. DAP 178752 del 29.05.2018) trasmessa all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino è stata stanziata a titolo di finanziamento, a carico del bilancio della Cassa delle Ammende del Ministero della Giustizia, la somma Euro 40.000,00= per una sperimentazione biennale a beneficio della popolazione carceraria in quattro Istituti penitenziari con sede nella regione Piemonte (Cuneo e Fossano - ASL CN1, Alba - ASL CN2, Asti - ASL AT). Ritenuto altresì necessario, per la realizzazione del progetto, affidare alla stessa AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, il compito di assicurare l'attuazione delle occorrenti specifiche tecniche informative e/o informatizzate in conformità alle vigenti norme sulla privacy anche per l'integrazione dei dati e delle informazioni con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

Ritenuto che il Centro di Riferimento regionale per la Radiologia Domiciliare, per tramite della Direzione Generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, deve presentare entro il 31 ottobre 2019 il progetto di cui ai precedenti paragrafi, demandando la valutazione dello stesso alla Direzione Sanità, che, con i Settori di competenza, provvederà a verificarne la coerenza con i contenuti del provvedimento; inoltre con provvedimenti successivi saranno definiti i modelli organizzati dell'attività di cui trattasi.

Ritenuto inoltre che entro il 31 gennaio di ogni anno successivo a quello di effettuazione dell'attività il Centro di Riferimento regionale per la Radiologia Domiciliare, per tramite della Direzione Generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, deve presentare una dettagliata relazione sulla attività e sulle prestazioni di radiodiagnostica domiciliare effettivamente erogate per tipologia di setting assistenziale.

Dato atto che l'attuazione del progetto *R@dhome* trova copertura nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e che l'attività del Progetto *R@dHome* deve essere svolta dall'AOU medesima senza oneri aggiuntivi nel proprio bilancio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

La Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, al fine di rispondere ai bisogni di salute della popolazione anche in termini di qualità del servizio ed omogeneità di erogazione, la continuazione del progetto R@dhome, di cui alla DGR n. 38-3983 del 26 settembre 2016 e la diffusione del servizio di radiologia domiciliare sul territorio piemontese secondo la logica delle Aree Omogenee di Programmazione;

- di affidare al Centro di Riferimento regionale per la Radiologia Domiciliare dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, individuato con DGR 38-3983 del 26 settembre 2016, in relazione all'attività già effettuata e all'esperienza negli anni maturata nella organizzazione e gestione dell'attività di cui trattasi, il compito di proseguire l'erogazione delle prestazioni già svolte ed elaborare uno specifico progetto che preveda quanto segue:

- analisi dei servizi analoghi già eventualmente operativi nelle Aziende Sanitarie Regionali;
- progettazione ed avvio della diffusione del servizio presso ciascuna area omogenea;
- revisione dei criteri di eleggibilità dei pazienti;
- individuazione delle patologie di riferimento;
- tipologia di prestazioni effettuabili nell'ambito del servizio;
- setting assistenziali di erogabilità del servizio;
- modalità di prescrizione, di erogazione e refertazione;
- volumi attesi;
- analisi costi e proposta di tariffe;
- sistemi informativi a supporto.

- di dare atto che l'attuazione del progetto sopra indicato consentirà la definizione delle modalità organizzative, dei requisiti di erogabilità e delle tariffe delle prestazioni di radiologia domiciliare per la diffusione degli stessi su tutto il territorio piemontese, al fine di prevedere una offerta pubblica rivolta alla popolazione regionale e strutturata nell'ambito delle prestazioni erogabili al domicilio dal SSR

- di autorizzare l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino a proseguire l'attività del progetto R@dhome nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate all'AOU e senza oneri aggiuntivi nel bilancio della medesima, per le prestazioni di radiologia domiciliare già in essere nonché per l'elaborazione e lo sviluppo dell'attività progettuale di cui alla presente deliberazione;

- di dare atto che, nell'ambito del progetto R@dhome, l'attività di radiologia verrà svolta nel biennio suddetto 2019-2020 a beneficio della popolazione carceraria, attraverso una sperimentazione condotta in quattro Istituti penitenziari con sede nella regione Piemonte (Cuneo e Fossano - ASL CN1, Alba - ASL CN2, Asti - ASL AT) dal Centro di Riferimento Regionale per la Radiologia Domiciliare e che a tal fine il Ministero di Giustizia – Cassa delle Ammende ha stanziato a proprio carico la somma di 40.000,00= Euro;

- di affidare alla stessa AOU Città della Salute e della Scienza di Torino il compito di assicurare l'attuazione delle occorrenti specifiche tecniche informative e/o informatizzate in conformità alle vigenti norme sulla privacy anche per l'integrazione dei dati e delle informazioni con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

- di stabilire che Centro di Riferimento Regionale per la Radiologia Domiciliare, tramite la Direzione Generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, deve presentare entro il 31 ottobre 2019 il progetto di cui trattasi, demandando la valutazione dello stesso alla Direzione

Sanità, che, con i Settori di competenza, provvederà a verificarne la coerenza con i contenuti del presente provvedimento;

- di demandare a provvedimenti successivi la regolamentazione dei modelli organizzati da sviluppare nel Servizio Sanitario Regionale che discenderanno dal progetto *R@dhome*;

- di dare atto che entro il 31 gennaio di ogni anno successivo a quello di effettuazione dell'attività il Centro di riferimento Regionale per la Radiologia Domiciliare, per tramite della Direzione Generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, deve presentare una dettagliata relazione sulla attività e sulle prestazioni di radiodiagnostica domiciliare effettivamente erogate per tipologia di setting assistenziale;

- di dare atto che l'attuazione del progetto *R@dhome* trova copertura nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, che l'attività del Progetto deve essere svolta dall'AOU medesima senza oneri aggiuntivi nel proprio bilancio e che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R n. 22/2010.

(omissis)